

## La Fauna di Monte Orlando

La forte antropizzazione a cui è stata soggetta la collina per secoli e l'ampiezza limitata hanno provocato un generale depauperamento della fauna. Inoltre, il fatto di essere circondata dalla città ha impedito il ripopolamento spontaneo, fatta eccezione per l'avifauna, che in seguito alla istituzione del Parco, con la limitazione di alcune attività umane, è tornata a ripopolare la zona.

Uno studio faunistico prevede tempi molto lunghi e una presenza costante sul territorio per le difficoltà di avvistamento insite in questo tipo di ricerca. L'indagine si è pertanto limitata agli uccelli, ai mammiferi e rettili.

Indubbiamente la classe più rappresentativa è quella degli **uccelli**, sia per numero di specie che per rarità. Sono state censite le seguenti specie:

*Buteo buteo* → L. poiana

*Falco peregrinus Tunstali* → falco pellegrino

*Falco tinnunculus* → L. gheppio

*Larus argentatus Pontoppidan* → gabbiano reale

*Larus ridibundus* → gabbiano comune

*Columba palumbus* → L. colombaccio

*Columba livia* → L. colombo

*Cuculus canorus* → L. cuculo

*Tyto alba Scopoli* → barbogianni

*Otus scops* → L. assiolo

*Athene noctua Scopoli* → civetta

*Caprimulgus europaeus* → L. succiacapre

*Apus SP.* → Rondone

*Merops apiaster* → L. gruccione

*Upupa epops* → upupa

*Delichon urbica* → L. balestruccio

*Motacilla alba* → (L.) ballerina

*Motacilla flava (Tunstali)* → cutrettola gialla

*Anthus spinoletta* → L. spioncello

*Lanius senator* → L. averla capirossa

*Troglodytes troglodytes* → L. scricciolo

*Prunella modularis* → L. passera scopaiola

*Erithacus rubecula* → L. pettirosso

*Luscinia megarhynchos Brehm* → usignolo

*Phoenicurus ochruros (S.G.Gmelin)* → codirosso spazzacamino

*Turdus merula* → L. merlo

Monticola solitarius → L. passero solitario  
Sylvia melanocephala (J.F.Gmelin) → occhiocotto  
Sylvia atricapilla → L. capinera  
Fringilla coelebs → L. fringuello  
Carduelis carduelis → (L.) cardellino  
Chloris chloris → L. verdone  
Passer domesticus italiae → passero d'Italia  
Oriolus oriolus → L. rigogolo  
Corvus monedula → L. taccola  
Corvus corone cornix → L. cornacchia grigia

Oltre alle specie stanziali e migratrici di quest'elenco sulla collina sono stati fatti numerosi avvistamenti riguardo **altre specie** che, anche se per pochi giorni all'anno, arricchiscono e rendono interessante la fauna di Monte Orlando:

Phalacrocorax carbo → L. cormorano  
Phalacrocorax aristotelis → marangone dal ciuffo  
Ardea cinerea → L. airone cenerino  
Nycticorax nycticorax → L. nitticora  
Pernis apivorus → L. falco pecchiaiolo  
Milvus migrans Boddaert → nibbio bruno  
Buteo lagopus Pontoppidan → poiana calzata  
Circus pygargus → L. albanella minore  
Phasianus colchicus L fagiano  
Coturnix coturnix → L. quaglia  
Tetrax tetrax → L. gallina prataiola  
Scolopax rusticola → L. beccaccia  
Streptopelia turtur → L. tortora  
Asio otus L. gufo comune  
Apus melba → L. rondone alpino  
Coracias garrulus → L. ghiandaia marina  
Hirundo rustica → L. rondine  
Riparia riparia → L. topino  
Turdus philomelos Brehm → tordo bottaccio  
Tichodroma muraria → L. picchio muraiolo

Per molti degli uccelli di questo secondo elenco Monte Orlando rappresenta solo un luogo dove effettuare una breve sosta, mentre per alcuni di essi potrebbe ridiventare qualcosa di più se la tutela della collina continuerà ad essere esercitata e si potrà impedire ai visitatori di lasciare i sentieri predisposti per una corretta fruizione

Gli altri vertebrati individuati sono:

### **Anfibi**

Bufo bufo → rospo comune

Hyla arborea → raganella comune

### **Rettili**

Coluber viridiflavus → biacco

Elaphe longissima → colubro d'Esculapio

Podarcis sicula → lucertola campestre

Podarcis muralis → lucertola muraiola

### **Mammiferi**

Erinaceus europaeus → riccio

Sorex araneus → toporagno

Rattus norvegicus → ratto delle chiaviche

Rattus rattus → ratto nero

Apodemus sylvaticus → topo selvatico

Degli animali citati, molti sono quelli che trovano nella vicinanza dell'uomo una qualche forma di vantaggio. Basti citare i ratti che sulla collina sono sempre stati numerosi in virtù delle tante discariche che fino a qualche tempo fa costellavano le strade principali.

La grande quantità di edifici più o meno abbandonati fa sì poi che numerosi uccelli facciano il nido nei buchi dei loro muri. Hanno questo comportamento la civetta, l'assiolo, il passero solitario, il gheppio, l'upupa, la taccola. È presente infine una coppia di barbogianni, uccello sinantropico per eccellenza e gran divoratore di topi e ratti.

Un cenno infine ad **alcuni insetti** che si distinguono per il loro numero e per la vistosità dei fenomeni a cui danno luogo:

*Pyrhocoris apterus*: cimice di color rosso, compare in primavera, nel periodo della riproduzione, in numero talmente grande da far apparire il terreno su cui si trova di colore rosso;

*Graphosoma italicum*: insetto dai colori vivaci che è facilmente individuabile sulle infiorescenze delle ombrellifere dove si trovano spesso in numero elevato, anche perchè, possedendo un odore particolarmente fetido, è poco appetito agli uccelli.

*Messor barbara*: formica che costruisce grossi formicai visibili soprattutto nel periodo estivo per il grande numero di individui che vi si affollano attorno trasportando semi di vario genere raccolti anche a grande distanza. Le parti dei semi non appetiti da essa vengono accumulati nei pressi del formicaio rendendolo ancora più caratteristico.